L’Assemblea annuale dei Soci approva il Bilancio Consolidato del gruppo Cavit 2021/2022

scritto da Redazione Wine Meridian | 25 Novembre 2022
Si è riunita oggi, presso il Centro Congressi di Riva del Garda, l’**assemblea annuale dei Soci Cavit che ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo per l’esercizio 2021–2022, chiusosi a maggio 2022**.
Come noto, il **Gruppo Cavit** è oggi composto dal **Consorzio Cavit Sc** cui fanno capo le societa`**Cesarini Sforza SpA, Casa Girelli SpA e GLV Srl** (quest’ultima all’80%) acquisite nel dicembre 2019, oltre che la societa`tedesca Kessler Sekt & Co KG controllata al 50,1%.

Nel corso dell’assemblea è stata espressa unanime **soddisfazione da parte dei Soci per il livello apprezzabile delle remunerazioni,** oltre che per la qualita`del servizio ricevuto in termini di consulenza e assistenza agronomica e viticola, che rappresentano un chiaro valore per il sistema trentino delle Cantine sociali.

Principali dati di Bilancio

Dopo due anni “fuori dell’ordinario” per l’economia globale, dove **Cavit ha beneficiato degli effetti della pandemia sulla crescita dei consumi di vino in casa**, il Gruppo registra un consolidamento del fatturato che si assesta su quota 264,8 milioni di euro, in flessione del 2,3% rispetto al forte aumento registrato nell’esercizio precedente. È da notare che **il trend rispetto al periodo pre-covid risulta in decisa crescita** costante (+26,3% esercizio 2021/2022 vs esercizio 2019/2020).

In linea con le previsioni di budget, la lieve flessione di fatturato ha riguardato innanzitutto la societa` Cavit Sc, segnata dal progressivo assestamento post-pandemia (con un ritorno dei consumi fuori casa e una conseguente contrazione di quelli in casa), dal ridimensionamento del balzo in avanti registrato in epoca covid dal mercato NordAmericano e dall'impatto sul bilancio dei primi 5 mesi del 2022 contraddistinti da una grave e generalizzata pressione dei costi.
Per quanto riguarda le consociate di recente acquisizione, nel corso dell'anno è stata perseguita un'opera di razionalizzazione delle attivita` a favore di una migliore marginalita`.
In particolare: **Casa Girelli, che svolge la propria attivita` nel settore dell'imbottigliamento e della commercializzazione di vini italiani sui mercati esteri,** registra una contenuta contrazione del fatturato, con un risultato operativo condizionato dall'aumento dei costi a fronte di accordi commerciali gia` definiti prima dell'impennata.

Per la commerciale GLV è stata adottata una strategia mirata al riposizionamento e alla valorizzazione delle produzioni di **Cantina La-Vis e Cembra Cantina di Montagna**. In particolare, il 2022 ha segnato il rilancio completo della gamma di quest'ultima nella direzione della qualita` e del pieno riconoscimento del valore di una viticoltura di eccellenza da remunerare opportunamente.
Anche nel caso di Cesarini Sforza, **dopo il passaggio della cantina sotto la guida di Cavit, si è provveduto ad una razionalizzazione delle attivita`**, accompagnata da importanti investimenti per rafforzare le linee di sboccatura e confezionamento della pregiata linea di spumanti TrentoDoc.
Infine, sempre nell'area della spumantistica, ottimi risultati per **la societa` tedesca Kessler Sekt, che ha registrato un aumento del fatturato superiore al 25%** grazie al recupero del canale Horeca post-pandemia e il crescente innalzamento dell'immagine di marca, salendo a 11,9 milioni di euro.

Mercati, canali distributivi e prodotti

Il Gruppo Cavit continua a puntare sulla consolidata strategia di diversificazione del portfolio prodotti e dei canali distributivi presidiati, nonché sull'**ampio ventaglio di Paesi di esportazione.**
L'export rappresenta ad oggi il 76% del volume d'affari del Gruppo Cavit, con Stati Uniti e Canada ancora in primo piano come principali Paesi di sbocco, seguiti da una pluralita` di mercati di esportazione, tra cui Belgio, Olanda, Svezia, Danimarca, Germania, Repubblica Ceca, Svizzera e Austria, **all'insegna di una distribuzione geografica sempre piu` capillare e attenta a cogliere tutte le opportunita` di vendita**. Il tutto, anche a parziale compensazione della chiusura del mercato russo e delle difficolta` di quello cinese, oltre che del Regno Unito post Brexit.

Ovunque, tanto in Italia che sui mercati internazionali, si è registrato un ribilanciamento delle occasioni e degli stili di consumo come in epoca pre-pandemia che ha restituito al cosiddetto canale "on-trade" i **volumi sottratti nei periodi di chiusura forzata di alberghi, ristoranti e bar, all'insegna di un ritrovato equilibrio tra Grande Distribuzione e Horeca.**
Continua il trend positivo del segmento della spumantistica premium TrentoDoc con Altemasi, linea di eccellenza del metodo Classico di Cavit premiata nel corso dell'anno da numerosi riconoscimenti di prestigio e con Cesarini Sforza, nella cui cantina è stata portata a regime una linea di sboccatura ad alta tecnologia e a basso impatto ambientale, interconnessa a sistemi di monitoraggio e controllo coerenti con le logica di "industria 4.0".

Ottime performance anche per le altre linee strategiche di Cavit dedicate all'Horeca, come Bottega Vinai e Maso, che sono cresciute per oltre il 40% in fatturato, mentre la linea di vini Mastri Vernacoli e la linea di spumanti Charmat dedicate alla GDO hanno conseguito risultati positivi.

Parallelamente ai due canali distributivi principali, Cavit ha rafforzato anche lo sviluppo del business eCommerce che riesce a crescere non solo rispetto al 2020/2021 (+7%), **ma anche rispetto al periodo pre- pandemico** (il CAGR, ovvero il tasso di crescita annuale composto, del periodo 2019-2022 è del +12%). Questi risultati sono stati resi possibili sia dal dinamico sviluppo delle principali piattaforme di vendita online (Vino.com, Callmewine, Tannico) con cui si è avviata una collaborazione di marketing oltre che commerciale, che dall'acquisizione di nuovi clienti.

Stato patrimoniale e finanziario del Gruppo

Nel bilancio 2021-2022, **il Gruppo Cavit si conferma ben patrimonializzato, mantenendo un capitale di esercizio positivo con un patrimonio netto in costante crescita,** attualmente vicino ai 110 milioni di euro.
A breve distanza dalle recenti acquisizioni di fine 2019, la solidita` della posizione finanziaria netta del Gruppo **è tornata ai livelli pre-acquisizioni e, con un risultato ampiamente positivo,** mostra di aver assorbito l'impatto finanziario di tali investimenti (Pfn al 31/05/2022: 39,6 milioni di euro).
Un'adeguata riserva è prevista a copertura degli investimenti in essere per il triennio 2023/2025, in particolare per l'ulteriore sviluppo dell'area spumantistica, con il potenziamento della capacita`produttiva della Cantina Altemasi per **garantire la necessaria agibilita` produttiva e flessibilita` in un contesto di intensa crescita di questo importante segmento.**

Criticita` dello scenario internazionale 2022 e cautela per il futuro

Gli ultimi 5 mesi dell'esercizio 2021-2022 risentono gia` della crisi generalizzata sul mercato globale causata dal conflitto

Russia-Ucraina e dall'improvvisa impennata dei costi energetici, di logistica e dei materiali di confezionamento. **Criticita` e difficolta` di approvvigionamento che hanno impattato fortemente la performance di chiusura d'anno del Gruppo** e che stanno incidendo in modo ancor piu` rilevante sull'esercizio attualmente in corso, con un incremento generalizzato dei costi d'impresa, solo parzialmente compensati o compensabili con aumenti di listino.
Lo scenario di breve periodo è segnato, come noto, da un pesante clima di incertezza, con un'inflazione diffusa e la conseguente riduzione del potere di acquisto dei consumatori. **Segnali di crisi che fanno temere una recessione con prevedibili conseguenze sui consumi e sugli investimenti,** e che rendono particolarmente complessa e difficile la previsione dell'andamento della gestione dell'esercizio in corso.

Supporto agronomico e impegno per la sostenibilita`

**Si rafforza ulteriormente l'impegno di Cavit per la sostenibilita`,** intesa non soltanto dal punto di vista ambientale, ma anche economico e sociale. Un impegno che si estende lungo tutta la catena del valore ed è teso a preservare l'alta qualita` della viticoltura trentina, sostenendo al contempo la comunita`e il territorio attraverso la valorizzazione del comparto vitivinicolo locale e delle sue specificita`.
Con il suo decennale progetto PICA (Piattaforma Integrata Cartografica Agriviticola) – un programma in costante evoluzione, emblema dell'avanguardia tecnologica per la viticoltura di precisione – Cavit ha continuato ad investire in ricerca e innovazione, unendo analisi capillare dei suoli trentini e osservazione dei fenomeni ambientali e climatici, con l'ulteriore ausilio di sofisticati modelli previsionali. L'obiettivo è indirizzare la viticoltura trentina verso un futuro sempre piu` sostenibile, assicurando la migliore

gestione e resa delle coltivazioni grazie all'adozione di tecniche agricole evolute che proteggono i vigneti e le colture, salvaguardando al contempo l'ambiente e l'uomo e sviluppando l'economia locale.
Lungo tutto l'anno, il team di agronomi Cavit ha offerto alle Cantine afferenti e ai Soci viticoltori un supporto organizzativo e tecnologico per la pianificazione e l'esecuzione di tutte le operazioni agricole, garantendo assistenza qualificata al fine di migliorare costantemente il livello qualitativo del prodotto delle diverse tipologie di vitigni.

Conclusioni

In conclusione, **l'analisi del bilancio di esercizio 2021/2022 del Gruppo Cavit conferma una solida posizione finanziaria** che garantisce la continua creazione di valore per i Soci e il costante miglioramento della qualita`del prodotto.
"Dopo i risultati eccezionali dello scorso anno, siamo molto soddisfatti di essere riusciti a garantire livelli di remunerazione del tutto apprezzabili per i nostri Soci", dichiara **Lorenzo Libera, Presidente del Gruppo Cavit.** "La missione del nostro modello cooperativo di rete di impresa evidenzia ancora una volta la propria efficacia a supporto degli associati, e la qualita`del nostro management guida le strategie piu` adeguate al nostro business nel difficile contesto globale".
Conclude il Direttore Generale del Gruppo Cavit, Enrico Zanoni: "Abbiamo chiuso un buon bilancio con risultati di tutto rispetto, un solido stato patrimoniale e conseguenti buone liquidazioni per i conferimenti dei Soci. Ci prepariamo a un paio d'anni impegnativi per la difficile congiuntura macro-economica. Tuttavia, la solidita`dei "fondamentali" di Cavit e linee guida strategiche coerenti con l'evoluzione in atto ci fanno guardare al futuro con cautela, ma anche con **realistico ottimismo, fiduciosi nel percorso di creazione di valore nel medio-lungo periodo**".